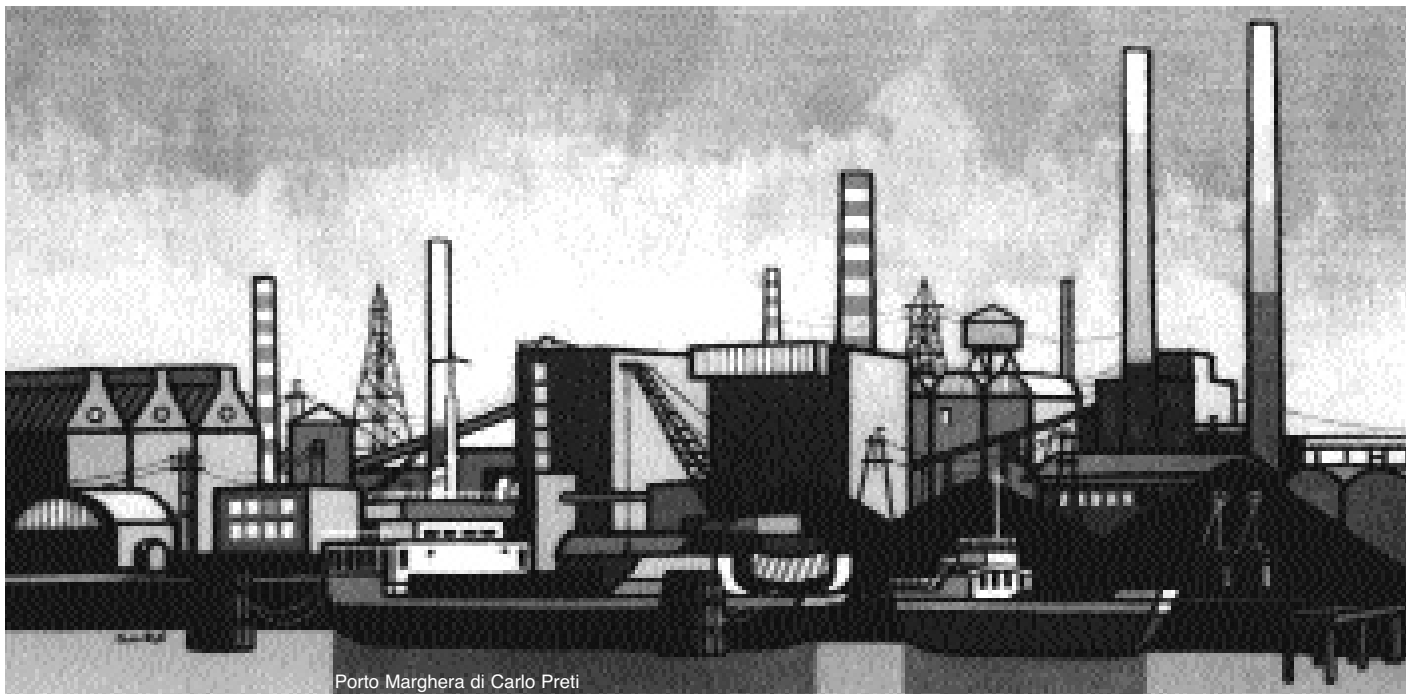


a  
7 FIERA della  
CITTA'  
POSSIBILE

## PORTO MARGHERA CAMBIARE ROTTA



Porto Marghera di Carlo Preti

### di Michele Boato

Una serie di fatti, verificatisi a Porto Marghera negli ultimi anni, mostrano senza più alcun dubbio che siamo in presenza di **una crisi gravissima ed irreversibile**, di fronte a cui non è più proponibile la semplice conservazione o il potenziamento della struttura produttiva esistente.

Per quanto riguarda il **passato** basta mettere in fila **alcuni episodi**, non gli unici ma tra i più importanti:

1. la **serie di fuoriuscite** di tonnellate di CVM e di altri prodotti velenosi o cancerogeni dagli impianti EVC, di cui la più nota, oggetto di un procedimento penale, è avvenuta nel 1999;
2. la **Valutazione di Impatto Ambientale negativa**, decretata all'unanimità dalla Commissione del Ministero Ambiente nell'estate 2002 (2001?) del progetto di potenziamento delle produzioni di CVM e PVC, il cosiddetto "bilanciamento", previsto dall'Accordo di programma sulla Chimica

di Porto Marghera del 1999;

3. la presenza di **Diossine** e altri composti organoclorurati riscontrata dalle analisi del Magistrato alle Acque, sia negli scarichi del Depuratore Vesta di Fusina, che nei sedimenti in laguna e, ultimamente, anche nei fanghi del Depuratore inviate al settore agricolo;

4. la **catastrofe sfiorata il 28 novembre 2002** con il doppio scoppio e l'incendio del reparto TDI 5 della Dow Chemical, che si è fermato a 20 metri dal deposito del gas flogene;

5. la progressiva **chiusura di impianti**, non tanto per motivi ambientali, quanto per pure ragioni di mercato: gli ultimi casi sono il reparto Caprolattame del Petrolchimico, alcuni reparti di Montefibre e il Cantiere Tencara, con ulteriori centinaia di posti di lavoro perduti.

6. l'estemporaneità e non prevedibilità di molti eventi di altissimo livello di nocività e/o pericolosità, comporta **un'enorme cautela prima di autorizzare la riattivazione** degli impianti coinvolti, come ora nel caso del TDI 5.

Si è creata ormai una **frattura insanabile tra la grande maggioranza della popolazione e la chimica del cloro**, tanto che il 15 maggio scorso, addirittura il Consiglio

*segue a pagina 2*

da Venerdì 26 settembre  
a Domenica 5 ottobre  
Mestre - Via Sernaglia

### FIERA DELLA CITTA' POSSIBILE

Idee per un diverso futuro di  
Porto Marghera

Dal petrolio al solare  
e all'idrogeno: nuove frontiere  
per l'energia

Festa d'autunno, Mercatino

Spettacolo  
"Marghera a 20 metri da Bhopal"

il programma completo da pg. 3 a pag. 6

segue da pagina 1

di Quartiere di Carpenedo Bissuola, esprimendo la preoccupazione degli abitanti della **zona nord di Mestre** (la più lontana da Marghera), ha votato un durissimo Documento in cui si impegna il Sindaco e la Giunta Comunale di farsi portavoce di una serie di richieste, circa la sicurezza, tra cui "l'eliminazione totale della produzione di cloro-soda, cloruro di vinile, fosgene e toluendiisocianato (TDI) e loro sostituzione con produzioni, chimiche o no, a minore impatto sanitario, ambientale e di rischio catastrofico".

La crisi della chimica del cloro è resa ancora più definitiva alla luce di una serie di altri **fatti che riguardano il futuro prossimo di P. Marghera**:

1. la **chimica di base è in regresso in tutto il mondo industriale**, si tratta di un settore maturo che lentamente si trasferisce "a bocca di pozzo petrolifero";

2. le normative europee per le grandi aree industriali (**I.P.C.C.**) prevedono per la fine del 2005 la scadenza delle autorizzazioni per impianti pericolosi troppo vicini tra loro e troppo addossati alle abitazioni: è il caso di gran parte degli impianti chimici di P.Marghera;

3. nei primi mesi del 2003 l'Istituto Superiore di Sanità, in un parere reso al Ministero Ambiente, ha ricordato che la **legislazione europea in vigore rende non più tollerabile le emissioni di molte sostanze cancerogene, tra cui il CVM, in aree urbane**;

4. una **Direttiva dell'Unione Europea del 2003** comincia a mettere in discussione non solo la produzione, ma anche l'uso del **PVC, a partire dai giocattoli per bambini** e prevedendo la sua progressiva eliminazione, ovunque sia sostituibile con sostanze meno pericolose;

5. l'incompatibilità del ciclo del cloro sarà decretata molto prima che, per esempio, siano utilizzabili su scala industriale i nuovi processi per sintesi del TDI senza cloro;

6. il processo di privatizzazione e frammentazione proprietaria del Petrolchimico (il cosiddetto "spezzatino" tra oltre dieci diverse società), comporta una progressiva riduzione di gestione unitaria e di sicurezza sia per i lavoratori che per la popolazione.

### ALCUNE PROPOSTE ALTERNATIVE (NE SERVONO ALTRE)

a. Si parte dalla delocalizzazione, o totale abbandono della linea del cloro; le vastissime aree già ora inutilizzate e quelle liberate di seguito, sia sul fronte del porto che all'interno, vanno recuperate con un'intelligente **opera di bonifica**, in parte pianificata dal Master Plan di settore, da troppo tempo oggetto di trattative tra vari enti pubblici e società private;

b. A questo punto serve decidere quanta parte delle aree bonificate vanno destinate al **potenziamento della portualità**; si tenga presente che già ora, con i suoi 30 milioni di tonnellate (cui va aggiunto un milione di passeggeri, imbarcati a Venezia), il Porto Commerciale e industriale di Marghera occupa direttamente oltre 5000 addetti, che diventano circa 18500 con le attività connesse. E' una cifra del tutto simile agli addetti legati al settore turistico nel Comune di Venezia, ed è simile anche la ricchezza prodotta nei due comparti, che reggono, assieme, l'economia veneziana;

c. Alla portualità va collegata una vasta rete di **Servizi**, non ultimo dei quali **l'intermodalità cabotaggio-ferrovia per un trasporto delle merci più efficiente, economico e che liberi l'area mestrina**

dal coppia del traffico;

d. Alla vocazione marittima di Marghera, come di Venezia, è legato anche lo sviluppo della **Cantieristica, sia navale che minore**;

e. Una estensione del settore commerciale è la proposta, più volte avanzata e stupidamente lasciata cadere, di un'**Area Fieristica in contiguità col Parco Scientifico Tecnologico Vega**, che sta già ulteriormente sviluppandosi; i settori su cui far leva, in una prima fase, dovrebbero essere molto legati alle attuali "vocazioni" veneziane, come la **Nautica**, il **Vetro** e i nuovi materiali, il **Turismo**, lo **Spettacolo** sotto ogni sua forma;

f. Quest'ultimo settore, legato alla Mostra del Cinema e alla Biennale delle Arti, ha già visto emergere una idea, finora non ben precisata nè attuata, che va sotto il nome di **Città della Musica**; è un'intuizione da sviluppare senza farci guidare da società pre-determinate, ma lanciando un grande concorso di idee, che ampli il solco di Venezia città della cultura mondiale;

g. Va rilanciato, con il Vega ed oltre ad esso, in collaborazione con l'Università di Venezia, il settore della Ricerca applicata; il progressivo potenziamento del polo universitario di via Torino facilita di molto questa prospettiva;

h. Va favorito, inoltre, l'insediamento di **industrie manifatturiere ad alto contenuto tecnologico e basso impatto ambientale**: già si è orientati verso le **nanotecnologie**, e proprio nelle ultime settimane si è costituito un Consorzio per la presentazione del **Distretto dell'Idrogeno**. La proposta è di Unindustria, Regione ed una serie di imprese di Marghera, dove ha sede la Sapio, che produce ogni anno 5 milioni e 600 mila tonnellate di idrogeno per usi industriali. Si tratterebbe di allargare tali usi **verso il settore dei trasporti e dell'energia**. Si parla di trasformare ad idrogeno il parco vaporetto di Venezia e il parco autobus. Secondo i calcoli del Consorzio, con un litro di idrogeno si possono fare 10 chilometri; moltiplicando questi per le quantità già oggi prodotte si arriva alla cifra di 56 milioni di chilometri, molti di più del totale percorso ogni anno dalla flotta ACTV, 31 milioni.

Si tratta di ipotesi di lavoro da approfondire, per cambiare realmente rotta a Marghera. Ne discutiamo alla Fiera della Città Possibile venerdì 26 settembre, pomeriggio e sabato 27, mattina.





Consiglio di Quartiere  
Mestre Centro

# 7<sup>a</sup> FIERA della CITTA' POSSIBILE

## MESTRE

### CENTRO CIVICO DI VIA SERNAGLIA

angolo via Cappuccina

#### VENERDI' 26 settembre

ore 16.45 Apertura delle Mostre scientifiche ed Esposizioni artistiche  
ore 17.00 CONVEGNO "IL PERICOLO CHIMICO A MARGHERA E  
NEGLI ALTRI SITI A RISCHIO IN ITALIA"

#### SABATO 27 settembre

ore 10.00 CONVEGNO "IDEE PER UN DIVERSO FUTURO DI PORTO  
MARGHERA"  
ore 15.00 Nei giardini di via Sernaglia Festa d'Autunno e Mercatino  
con Voltalacarta e Banca del Tempo "Danza delle Ore"

#### da LUNEDI' 29 settembre a VENERDI' 3 ottobre

In via Sernaglia

LABORATORI DIDATTICI SULL'ENERGIA con visite guidate di due ore alla  
Parete Fotovoltaica del nuovo EcoMuseo di Malcontenta

Lancio del CONCORSO A PREMI per le Scuole dell'obbligo su  
"Risparmi di Energia nella nostra scuola e città".

La premiazione avverrà il 20 dicembre con l'esposizione dei lavori.

#### VENERDI' 3 ottobre

ore 17.00 CONVEGNO "QUALE FUTURO ENERGETICO  
PER IL VENETO.  
Dall'elettrodotto Lienz - Cordignano alle  
nuove Centrali termoelettriche".

#### SABATO 4 ottobre

ore 10.00 CONVEGNO "DAL PETROLIO AL SOLARE E  
ALL'IDROGENO: LE NUOVE FRONTIERE DELLA ENERGIA,  
esaurimento risorse, cambiamenti climatici, campi magnetici.  
Al termine: consegna dei Premi Tecnologie Appropriate  
Carlo Doglio  
ore 15.00 Festa d'Autunno (se sabato 27/9 piove)  
ore 21.00 Spettacolo di Immagini, Parole e Musiche  
"MARGHERA A 20 METRI DA BHOPAL" con poesie, video  
e musica con l'Ensamble Palomar.  
Al termine: consegna dei Premi Ecologia Laura Conti

#### DOMENICA 5 ottobre

ore 10.00 Gita in bicicletta con pranzo al sacco all'Azienda biologica  
MADRE TERRA a Santa Maria di Sala.  
Partenza da via Sernaglia



7<sup>a</sup> FIERA della

VENERDI' 26 SETTEMBRE ORE 17  
VIA SERNAGLIA - CONVEGNO

**CITTA'**  
**POSSIBILE**

# IL PERICOLO CHIMICO A MARGHERA ED IN ALTRI SITI A RISCHIO: FERRARA, RAVENNA E MANTOVA

**Franco Rigosi**

**Andreina Zitelli**

**Silvia Manderino**

**Carmela Vaccaro**

**Grazia Beggio**

**Paolo Rabitti**

**Gloria Costani**

**Ferruccio Brugnaro**

ing. chimico Associazione Bortolozzo

docente Università di Venezia

avv. di parte civile nel processo sui morti da CVM

docente Università di Ferrara

consigliera comunale a Ravenna

docente Università Venezia

medico di base a Mantova

per trent'anni operaio Montedison a Marghera

**Marghera, un rischio oltre i limiti**

**Ciclo del cloro e Accordo sulla chimica**

**Battaglie legali per la vita e l'ambiente**

**Strage da CVM anche a Ferrara**

**Enichem Ravenna, gigante senza controlli**

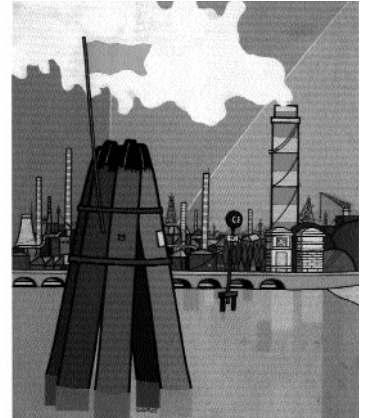
**Cos'è il rischio industriale, come si calcola**

**Mantova peggio di Marghera?**

**Lotte operaie contro la nocività**

SABATO 27 SETTEMBRE ORE 10  
VIA SERNAGLIA - CONVEGNO

## IDEE PER UN DIVERSO FUTURO DI PORTO MARGHERA



**Michele Boato**

**Nelson Persello**

**Antonio Padoin**

**Andrea Razzini**

**Paolo Cacciari**

**Luciano De Gaspari**

**Luciano Mazzolin**

direttore Ecoistituto del Veneto

vice direttore Unindustria Venezia

assessore Regionale con delega su Marghera

Autorità Portuale di Venezia

assessore Ambiente Comune di Venezia

assess. Att. Produttive Comune di Venezia

Medicina Democratica

**Le alternative possibili al polo chimico**

**Le proposte degli industriali**

**Applicazione dell'Accordo sulla chimica**

**Vocazione portuale di Venezia e Marghera**

**Andare oltre l'accordo sulla chimica**

**Produrre senza veleni con gradualità**

**Non solo chimica nel futuro di Marghera**

## L'ENERGIA

### Risparmi di Energia nella nostra scuola e città

Nell'ambito della Settima Fiera della Città Possibile l'Ecoistituto del Veneto bandisce il **concorso "L'Energia Risparmi di energia nella nostra scuola e città"**.

Al concorso possono partecipare le **classi 3°, 4°, 5° elementare e 1°, 2°, 3° media delle scuole del comune di Venezia**, con **elaborati tridimensionale, grafici, audiovisivi, e cartacei** che devono pervenire all'Ecoistituto **entro il 6 dicembre**.

La **premiazione avverrà sabato 20 dicembre** presso la sala dell'emeroteca di via Poerio. I premi consistono in materiale cartaceo (libri e dispense didattiche) e in modellini funzionanti ad energia solare.

**Per richiedere il bando completo ed altre informazioni contattare l'Ecoistituto del Veneto**

**VENERDI' 3 OTTOBRE ORE 17**

VIA SERNAGLIA - CONVEGNO

## **QUALE FUTURO ENERGETICO PER IL VENETO?**

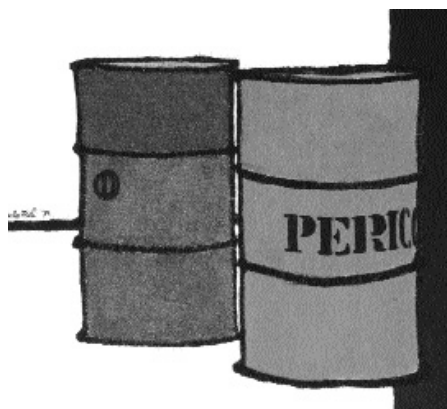
### **DALL'ELETTRODOTTO LIENZ – CORDIGNANO ALLE NUOVE CENTRALI TERMOELETTRICHE**

**Michele Boato**  
**Livio Giuliani**  
**Floriano Prà**  
**Daniela Dussin**  
**Mario Meneghetti**  
**Francesco Acerboni**

Direttore Ecoistituto del Veneto  
Direttore ISPESL Veneto  
Assessore regionale del Veneto  
Presidente naz. CoNaCem  
Sindaco di Cordignano  
Avvocato a Venezia

**Energie rinnovabili e impianti a piccola scala**  
**Da elettrodotti per grandi centrali a reti locali**  
**Linee guida per il Piano energetico regionale**  
**L'opposizione ai nuovi mostri elettrici**  
**Le alternative dei Comuni veneti all'elettrodotto**  
**Il diritto tra tutela della salute e dello sviluppo**

**7<sup>a</sup> FIERA** della  
**CITTA'**  
**POSSIBILE**

**SABATO 4 OTTOBRE ORE 10**

VIA SERNAGLIA - CONVEGNO

## **DAL PETROLIO AL SOLARE E ALL'IDROGENO NUOVE FRONTIERE DELL'ENERGIA**

### **ESAURIMENTO DELLE RISORSE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, CAMPI ELETTROMAGNETICI**

**Nanni Salio**  
**Giorgio Nebbia**  
**Domenico Filippone**  
**Livio Giuliani**  
**Gianni Tamino**  
**Gianfranco Zavalloni**

Centro Studi Sereno Regis di Torino  
Università di Bari  
Ecoistituto del Piemonte  
Direttore Ispesl Veneto  
Università di Padova  
Ecoistituto delle Tecnologie Appropriate

**Politiche globali dell'energia**  
**Quale futuro energetico ci attende**  
**Energia, acqua e cambiamenti climatici**  
**Produzione e reti di trasporto dell'energia**  
**Elettrosmog e principio di precauzione**  
**Energie rinnovabili e reti locali**

**Sabato 4 ottobre ore 12.30 consegna del PREMIO TECNOLOGIE APPROPRIATE  
"CARLO DOGLIO" per la progettazione, realizzazione e diffusione  
di tecnologie appropriate, cioè:**

- abbastanza economiche e praticamente accessibili ad ognuno;
- adatte ad applicarsi su piccola scala, soprattutto a livello locale;
- compatibili con l'ecologia e il bisogno di creatività delle persone.

Il Premio, alla sua prima edizione, è stato istituito dall'Ecoistituto delle Tecnologie Appropriate di Cesena (città natale dell'urbanista nonviolento Carlo Doglio), e riguarda i seguenti ambiti di intervento: riduzione dei rifiuti, trasporti intelligenti, risparmio di energia, artigianato e piccola industria, abitare sano, agricoltura naturale e pianificazione territoriale.



# SABATO 4 OTTOBRE 2003 ore 21 MARGHERA A 20 METRI DA BHOPAL

via Sernaglia

spettacolo multimediale

**Musica d'apertura dell'Ensemble Palomar** e predisposizione di uno sfondo su Marghera con alcuni versi di Brugnaro con lettura poesia "**Vogliamo abituarci a morire**".

**Giornale radio su Bhopal** e inizio del montaggio di **una cosa**, che solo alla fine dello spettacolo si vedrà cos'è

Proiezione di parti del **video** sulla meccanica della **fuoriuscita di MDI** dall'impianto Union Carbide (ora Dow) di **Bhopal** nella notte tra il 2 e il 3 dicembre **1984**.

Proiezione di parti del **video** "**Mezzanotte e cinque a Bhopal**", sugli effetti tra la popolazione dei gas MDI e derivati (acido cianidrico).

Lettura di alcuni brani dal libro "**Mezzanotte e cinque a Bhopal**" di Dominique Lapierre.

Brano musicale con proiezione di immagini

**Marghera, TDI 28 novembre 2002** ore 20: radiocronaca di una catastrofe sfiorata con proiezione di **video** muti e immagini su Marghera

Lettura poesia "**Quasi fosgene**".

Proiezione di video sul 28.11.02 a Marghera tratti dalle televisioni locali

Lettura poesia di Brugnaro "**Nella notte è esploso un reparto**".

Brano musicale con proiezione immagini su Marghera

Proiezione di **video sulle reazioni delle persone** e la raccolta firme "Via il fosgene subito" con predisposizione sul palco di un banchetto con raccolta firme, megafono, striscione e manichino con maschera antigas

Lettura di alcuni brani da

**"Madre Marghera" di**

**Antonella Barina** con

proiezione di sue foto

Proiezione di **video** sulla

consegna delle firme al

sindaco e **simulazione in**

**Piazza Ferretto della**

**catastrofe chimica**.

Proiezione di

video sulla

**carovana in**

**bicicletta alla**

**Dow** con lettura

della poesia "**Abbiamo**

**cambiato nome alla**

**strada**".

Brano musicale con proiezioni Bhopal e Marghera

**"Ultimatum"** con musica che, iniziando

come sottofondo, diventa protagonista

Lettura di "**Ciminiera**" con musica di sottofondo.

Coordinamento **testi** Michele Boato

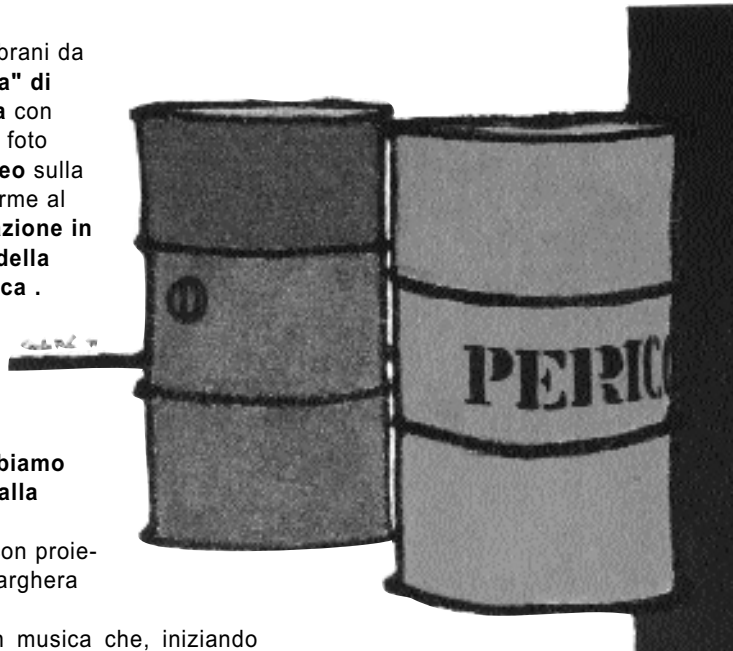
Coordinamento **video** Stefano Bertolucci

**Scenografie** Maristella Campello e Anna Ippolito

**Letture** Marco Duse, Enrico Corradini, Antonella Barina e Ferruccio Brugnaro

**Musiche** Ensemble Palomar: Giulia Bari, francesco Boato, Valeria Conte, Emanuele Orrù, Ilaria Pasqualetto, Andrea Pasquettin, Gialuca Piovani e Francesca Viano

**Regia** Enrico Corradini



**Ore 22.30 circa**, al termine dello spettacolo "Marghera a 20 metri da Bhopal", **consegna del PREMIO ECOLOGIA "LAURA CONTI"**, alla sua quarta edizione. Vengono premiate, tra le moltissime inviateci, **le migliori Tesi di Laurea su temi ambientali**.

Si va dai problemi di inquinamento a quelli dei parchi e aree da proteggere, dalle energie rinnovabili alla legislazione ambientale, dall'analisi di movimenti e lotte ecologiste all'educazione ambientale, la mobilità, i consumi e i rifiuti. Il premio, istituito dalla rivista Gaia e dall'Ecoistituto del Veneto, è intitolato ad una vera maestra e un po' una madre dell'ecologismo scientifico italiano.

## GITA IN BICICLETTA - Domenica 5 ottobre 2003

### ALL'AZIENDA BIOLOGICA MADRE TERRA, ATTRAVERSO IL GRATICOLATO ROMANO

Partenza da Mestre via Sernaglia alle ore 10.00, arrivo a Mirano alle 10.40 dove troveremo la nostra guida che ci condurrà fino all'azienda biologica "Madre Terra" a Caltana di Santa Maria di Sala. L'azienda coltiva, sin dal 1989, 4 ettari ad ortaggi. Visitando l'azienda conosceremo flora e fauna spontanee delle siepi poste a perimetro dei campi coltivati. Passeggiando tra gli ortaggi di stagione, Andrea e Valentino, *i prodi coltivatori*, metteranno a disposizione della curiosità di tutti le tecniche usate per una produzione agricola più in sintonia con l'ambiente. Alle 12,00 pranzo al sacco in azienda (portarsi i panini) e possibilità di acquistarne i prodotti. Ritorno a Mestre nelle prime ore del pomeriggio.

**Informazioni e prenotazioni 041.935.666 da lunedì a venerdì, dalle 17 alle 18**



# LETTERA DI DIFFIDA AI SINDACI

## “ANTENNA SELVAGGIA”

### SI PUÒ FERMARE

di Paolo Stevanato

Con le nuove tecnologie di comunicazione, si avrà una vera invasione di antenne nel nostro territorio. Nonostante lo sfortunato referendum dello scorso giugno, tantissimi comitati e associazioni continuano a darsi da fare a livello locale, monitorando il territorio, ostacolando le antenne "selvagge", e mediando con i comuni collocazioni il più sicure possibili.

La maggior parte dei comuni però sostiene che nulla è possibile fare contro una legge, il Decreto Gasparri, che sembra togliere ogni potere alle amministrazioni locali. Ma è veramente così? Possono ancora fare qualcosa i singoli comuni? Come debbono agire i comitati e le associazioni?

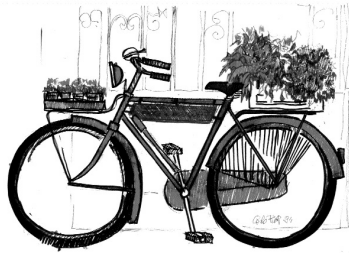
#### IL DECRETO GASPARRI NON È ANCORA APPLICABILE

1) Sul Decreto Gasparri pesa un ricorso alla Corte Costituzionale avanzato da alcune regioni e comuni e in attesa dell'esito, trattandosi di una questione che incide sulla salute dei cittadini, sarebbe opportuno temporeggiare nel rilascio delle concessioni alle installazioni di impianti radio base.

2) L'art. 1 del Decreto Gasparri limita il campo di applicazione alle "infrastrutture di telecomunicazione considerate strategiche ai sensi dell'art. 1 comma 1 della legge 443/2001" ovvero della Legge Obiettivo, e quindi non a tutte le infrastrutture di telecomunicazione. La delibera del CIPE che individua le opere strategiche è stata approvata prima dell'entrata in vigore della Legge Obiettivo, e potrebbe trovarsi in una situazione di cadenza di potere in quanto approvata priva di base legislativa.

3) Oltre a questa incongruenza temporale, la Delibera del CIPE 121/2001 che viene richiamata dal Decreto Gasparri contiene solo una tabella sui flussi di investimenti preventivati dal 2002 al 2005, e non un elenco delle infrastrutture di telecomunicazione ritenute strategiche. Di queste ultime si dice anzi che "la distinta delle opere verrà effettuata con successiva delibera".

4) L'art. 1 della delibera del Cipe prevede inoltre che "la puntuale localizzazione e le modalità di realizzazione [...] degli interventi nel comparto delle telecomunicazioni sono defini-



te di intesa con la Regione interessata". Questo "atto di intesa" però non risulta ancora essere stato compiuto da nessuna parte.

5) Il Decreto Gasparri non abroga la normativa ordinaria in materia di infrastrutture di telecomunicazione e di elettrosmog ma si aggiunge a quest'ultima. In conseguenza di ciò tutte le norme, da quelle statali ai regolamenti comunali, debbono ritenersi pienamente operativi. A conferma di ciò la stessa Commissione VIII della Camera dei Deputati esprimeva nel 2002 parere favorevole al Decreto Gasparri sulla base della considerazione che "[...] tutte le norme vigenti, anche in materia di autorizzazione all'installazione degli impianti, restano in vigore e continueranno ad applicarsi a quelle infrastrutture per le telecomunicazioni che non vengono inserite nel programma delle infrastrutture strategiche".

#### UNA ORDINANZA DEL TAR VENETO

A riprova di quanto detto, il Tar del Veneto, con Ordinanza del 24 luglio 2003 ha dato, almeno provvisoriamente, ragione all'esposto del comune di Noventa Padovana negando la sospensiva in un ricorso presentato dai gestori di una antenna contro il comune che pretendeva che fosse applicato il proprio regolamento comunale.

Ancora più discutibili tante installazioni avvenute prima del Decreto Gasparri. La Sentenza n. 3171 del Consiglio di Stato del 2003 ad esempio ha respinto il ricorso in appello della Eriksson contro una sentenza del Tar che dava ragione al comune di Orsogna. Il comune aveva ordinato alla stessa Eriksson di rimuovere, entro cinque giorni, una stazione temporanea per telefonia cellulare su rimorchio e a non attivarla.

#### SERVE LA CONCESSIONE EDILIZIA

Il 30 giugno 2003 sono entrate in vigore la prima e la terza parte del Testo Unico in materia di edilizia, che prevedono che per le antenne è obbligatoria la concessione edilizia. Quindi non basta presentare una semplice Dichiarazione di Inizio Attività (DIA) per autorizzare un'antenna.

#### SERVE LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Il Decreto Gasparri ha abolito la necessità della VIA ma ci sono sentenze dei Tribunali Amministrativi Regionali che ne confermano l'occorrenza e Leggi Regionali che comunque rimangono in vigore. La VIA rimane obbligatoria per gli impianti autorizzati prima del Decreto Gasparri.

La Sentenza del Consiglio di Stato N. 6232 del 2002 ha ad esempio stabilito che l'installazione di impianti radio base deve essere "in ogni caso preceduta da una valutazione di impatto ambientale, anche mediante procedura semplificata, al fine di verificare l'incidenza complessiva dell'opera sui profili ambientali, paesaggistici e territoriali".

Ciò è stato ribadito dalla Sentenza del Tar Emilia Romagna del 2003 n. 279, nella quale si legge che: "È illegittima[...] una concessione edilizia per la realizzazione di una stazione radio base per la telefonia cellulare, nel caso in cui essa non sia stata preventivamente sottoposta alla necessaria procedura di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.); né i pareri resi dalla U.S.L. e dall'A.R.P.A. possono ritenersi succedanei di tale procedura [...]".

#### SCRIVIAMO AI NOSTRI COMUNI E DIFFIDIAMOLI

I comitati, le associazioni, i cittadini possono utilizzare le notizie riportate in questo articolo inviandole ai propri sindaci diffidandoli ad autorizzare l'installazione di antenne senza seguire le procedure corrette e soprattutto a mascherarsi dietro al Decreto Gasparri per non autorizzare gli impianti.

*Sintesi di un articolo pubblicato in GAIA, la rivista dell'Ecoistituto al quale si può richiedere la versione completa. Per questo articolo prezioso è stato il contributo dell'Avvocato Ceruti e di Beatrice Bardelli attraverso il Forum Nazionale contro l'Elettrosmog*



**Versi,  
pensieri,  
idee in libertà**

## ALBEROPOESIA

**Sabato 4 ottobre  
ore 16  
Parco di villa  
Ferretti-Angeli a Dolo  
incontro e dialogo  
tra artisti, alberi e poeti**

## OGNI MESE INVIAMO "TERA E AQUA" A 1400 PERSONE. QUESTO CI COSTA CIRCA 400 EURO

Se potete darci una mano (ringraziamo quanti lo hanno già fatto),  
**VERSATE QUALCHE EURO** sul conto corrente postale n° 29119880 intestato a: Ecoistituto del Veneto viale Venezia, 7 Mestre scrivendo "per Tera e Aqua" nella causale,  
**oppure portateli di persona** all'Ecoistituto dalle 17 alle 18 o ai nostri dibattiti.

## LE MONTAGNE DI FUOCO

Licheni grondano tronchi liquidità  
sospese tra rami più alti dove  
si annidano pensieri pigne rosicchiate  
divelte su sentieri che portano a cime  
chiare dorate da riverberi rocce scoscese  
coperte da mantelli di muschi cosparsi  
di piccoli fioriti ridenti come occhi  
di bambini portati a spalle leggeri  
fardelli di umidi musci protesi a mordere  
erbe senza che il prato si lamenti  
irrorato di smeraldi di acque limpide  
dove il volto ritorna generato a nuova  
vita per ancora sognare notti illuminate  
di stelle profili d'ombra incuneati  
nelle valli dolci nei dolci declivi  
dove i tetti si perdono a lasciar  
trasparire tepori fragranze di chiusi  
ripari profumati di trifogli di menta  
per conigli dal labbro aperto al sorriso  
alla dimestichezza di mani protese alla carezza.

**Lidia Are Caverni**

## GAIA

trimestrale di **ecologia, nonvio-  
lenza e tecnologie appropriate**,  
viene edita dall'Ecoistituto del  
Veneto in collaborazione con altri  
Ecoistituti italiani.

*60 pagine, due colori, 40 articoli in  
ogni numero sui temi più importanti  
dal livello planetario a quello locale:  
futuro sostenibile, consumi leggeri,  
meno rifiuti, mobilità intelligente,  
inquinamento zero, ecosalute, amici  
animali, natura viva, democrazia,  
solidarietà, culture locali,  
educazione ambientale.*

La puoi ricevere  
**solo in abbonamento**  
versando **20 euro** sul c/c postale  
n° 29119880 intestato a: Ecoistituto  
del Veneto, viale Venezia, 7 Mestre  
scrivendo "abbonamento a Gaia"  
nella causale oppure portandoli  
all'Ecoistituto dalle 17 alle 18

## Radio Base

**FM 99.4**

**Ogni sabato alle ore 12.30  
GAIA rubrica di ecologia  
curata dalla nostra redazione**

## NUCLEARE

Cérnobil, Cernòbil o Cernobil?  
Parli di quella cittadina  
insignificante, banale,  
dell'Ucraina o della Bielorussia?

Beh, cosa vuoi dire  
con questo nome?  
Lo già sentito, sì  
ma non ricordo dove  
né quando, né perché

Ah, la centrale  
sì la centrale che si è fermata  
sarà stata vecchia, decrepita  
in Russia tutto è vecchio

Non si è fermata?  
Dici che è scoppiata? Non ricordo  
ma non mi pare abbia fatto dei morti  
Forse un pompiere distratto

Non dire fesserie  
duecentomila tumori e leucemie,  
ma dove hai letto queste storie,  
chi te le ha raccontate?

Il nucleare, figliolo  
è un'energia pulita  
chi dice il contrario  
sono i petrolieri

Non vorrai mica tornare  
al lume di candela  
o restare schiavo per sempre  
degli sceicchi arabi.

Cernobil è stato  
un incidente di percorso  
il problema è risolto  
il progresso va avanti

Il petrolio finisce, figliolo,  
il solare non basta  
e l'idrogeno.. l'idrogeno costa  
solo l'atomo resta

Ce lo dice la scienza  
che col nucleare  
ha portato la pace, per sempre  
a Nagasaki e a Hiroshima.

**Michele Boato**

### In redazione:

Michele Boato  
Lorenzo Caverni  
Paolo Stevanato  
Angelo Favalli